

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 58 (1986)
Heft: 6

Artikel: L'elicottero : la terza dimensione del combattimento terrestre
Autor: Bertsch, Roland / Loës, Gérard de / Csoboth, Istvan
Kapitel: Il problema dell'elicottero nell'ambito del concetto direttivo dell'esercito
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246809>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il problema dell'elicottero nell'ambito del concetto direttivo dell'esercito

Comandante di corpo Jörg Zumstein ex capo dello Stato maggiore generale

Il nuovo concetto direttivo dell'esercito, presentato nell'autunno del 1982, prevedeva per la fase d'attuazione 1984-87 la creazione di un reparto di elicotteri anticarro quale riserva anticarro aeromobile a livello dell'esercito. Questo progetto avrebbe dovuto inserirsi negli obiettivi a lunga scadenza per il potenziamento dell'esercito, specialmente per quanto riguarda le esigenze seguenti:

- privilegiare nel potenziamento quei settori dai quali ci si può aspettare un alto effetto dissuasivo;
- abbreviare i tempi di approntamento per il caso di aggressione strategica e per la capacità d'intervento nelle zone di frontiera;
- aumentare il numero delle armi anticarro mobili in combattimento e allargare il loro ventaglio d'intervento;
- alleggerire l'aviazione a favore dei suoi compiti principali, cioè la difesa aerea;



Elicottero da combattimento AH-64 Apache (USA).

- creare una riserva d'esercito che «può essere impiegata offensivamente da sola, oppure per rinforzare i corpi d'armata».

Nell'ambito della rielaborazione continua di questi concetti, sono risultati spostamenti e correzioni che hanno portato anche ad una nuova valutazione del problema «elicottero anticarro».

Così, si è dovuto rinunciare alla creazione di una riserva organica d'esercito, specialmente per ragioni finanziarie. Questo bisogno dovrà essere soddisfatto con reparti riuniti secondo il caso, come si vede nella storia di precedenti servizi attivi.

L'introduzione di un elicottero anticarro viene rinviata a tempo indeterminato. Gli sviluppi tecnico-tattici attualmente in corso — gli apparecchi oggi impiegati all'estero verrebbero in un prossimo futuro sostituiti con modelli notevolmente più potenti in combattimento — consigliano per ora di attendere. Non sono quindi stati unicamente motivi finanziari che hanno indotto il comando dell'esercito a rinunciare al momento attuale all'introduzione di un sistema d'arma ancora assai imperfetto.

Ma in un futuro non molto lontano il problema dovrà pur essere ripreso. E quando sarà giunto il momento non si potrà più eludere la domanda a sapere se gli elicotteri da combattimento della seconda generazione potranno ancora essere pilotati ed impiegati in combattimento da personale di milizia.

È altresì pensabile che, nel quadro di tutto questo complesso sistema, le priorità possano di nuovo cambiare. Dal punto di vista odierno, l'introduzione di elicotteri da trasporto idonei al volo cieco, per un carico utile da tre a quattro tonnellate, sarebbe desiderabile *prima* di procurare un elicottero anticarro. E non è nemmeno da escludere la domanda se con gli elicotteri e con «Drone» non si debba eventualmente dare la precedenza ad altri bisogni, come, per esempio, l'esplorazione, l'osservazione, la sicurezza e la condotta del fuoco nella battaglia interarmi.